

Codice A1817B

D.D. 3 settembre 2024, n. 1798

Istanza di Autorizzazione Idraulica per la realizzazione del nuovo attraversamento del torrente Terdoppio lungo corso Trieste in Comune di Novara (NO). Richiedente: Comune di Novara. Autorizzazione idraulica n.9/24 (R.D. 523/1904).



ATTO DD 1798/A1817B/2024

DEL 03/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Idraulica per la realizzazione del nuovo attraversamento del torrente Terdoppio lungo corso Trieste in Comune di Novara (NO).
Richiedente: Comune di Novara.
Autorizzazione idraulica n.9/24 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 09/01/2024, con nota prot. n.2978 (ns. prot. n.846/A1817B in pari data), il Comune di Novara (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per la realizzazione del nuovo attraversamento del torrente Terdoppio lungo corso Trieste nel medesimo Comune;
- in data 31/01/2024, con nota prot. n.4969/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e contestualmente ha richiesto documentazione di regolarizzazione della pratica;
- in data 31/01/2024 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.4967/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;
- in data 06/02/2024 (ns. prot. n.6459/A1817B del 08/02/2024) il richiedente ha trasmesso e-mail di precisazione in merito alla documentazione di regolarizzazione richiesta con la nota sopra riportata;
- in data 19/02/2024, con nota prot. n. 3981 (ns. prot. n. 8121/A1817B in pari data), l'Ufficio Caccia e Pesca del Settore Ambiente della Provincia di Novara ha trasmesso parere;
- in data 23/02/2024 con nota prot. n.23487 (ns. prot. n.9258/A1817B in pari data) il Comune di Novara ha trasmesso sollecito rilascio dell'Autorizzazione idraulica in oggetto;
- in data 27/02/2024 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.9782/A1817B, ha richiesto integrazioni

della documentazione progettuale trasmessa;

- in data 04/04/2024 con nota prot. n.41644 (ns. prot. n.17541/A1817B del 05/04/2024) il richiedente ha trasmesso documentazione integrativa;

- in data 10/05/2024 con nota prot. n.57976 (ns. prot. n.23402/A1817B in pari data) il Comune di Novara ha trasmesso richiesta di sospensione del procedimento al fine del perfezionamento delle analisi idrauliche condotte, a seguito di quanto emerso durante gli incontri tecnici intercorsi con il Settore scrivente, in merito al non rispetto delle prescrizioni e verifiche richieste dalla *“Direttiva contenente i Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B”*, approvata con deliberazione dell'Autorità di Bacino del fiume Po dell'11/05/1999 e s.m.i., e dal DM Infrastrutture 17 gennaio 2018 (NTC 2018) - cap. 5.1.2.3 *“Compatibilità idraulica”*;

- in data 01/08/2024 con nota prot. n.95462 (ns. prot. n.37447/A1817B in pari data) il richiedente ha trasmesso copia della documentazione progettuale aggiornata/integrata sulla base delle integrazioni richieste e delle osservazioni formulate nei succitati incontri.

Preso atto che:

- il ponte esistente in muratura, con struttura ad arco a tre campate (con luci pari a 6,80 – 7,00 - 6,80 m, una lunghezza totale pari a 27,60 m e una larghezza esterna pari a 9,30 m), si trova in un notevole stato di degrado. Sono presenti profonde fessure longitudinali sugli archi all'intradosso, sviluppate per tutta la luce con ampiezza massima superiore al centimetro, che hanno comportato una limitazione d'uso e di carico della struttura. In prossimità del ponte, sui lati nord e sud, sono presenti due passerelle ciclopedonali, a struttura metallica con pavimentazione in legno, che risultano in leggero stato di degrado e necessitano di manutenzione;

- il progetto, in sintesi, prevede di sostituire l'esistente ponte con una struttura modulare metallica prefabbricata del tipo panel bridge ad unica campata (da circa 27 m e una carreggiata stradale da 7,35 m), che permette in un breve periodo di tempo la realizzazione di una viabilità provvisoria e il riutilizzo del medesimo impalcato per la formazione di quella definitiva. Inoltre la soluzione adottata non prevede la presenza di pile in alveo, con conseguenti benefici dal punto di vista delle condizioni di deflusso delle portate di piena del torrente Terdoppio.

Nello specifico si prevedono tre macrofasi d'intervento:

1) Fase A - interventi propedeutici alla realizzazione della viabilità provvisoria

La prima fase riguarda principalmente le attività riguardanti lo spostamento della passerella ciclopedonale posta a nord del ponte esistente, e la realizzazione delle strutture costituenti il nuovo ponte in sede provvisoria.

Nel dettaglio gli interventi previsti in questa fase sono:

- trasferimento sottoservizi da ponte esistente a passerella ciclopedonale sud;
- realizzazione delle nuove spalle per passerella ciclopedonale nord;
- traslazione della passerella ciclopedonale nord dalla sede attuale alla sede provvisoria;
- realizzazione delle nuove spalle per il nuovo ponte in sede provvisoria;
- assemblaggio e varo nuovo ponte;
- completamento sovrastruttura stradale e apertura al traffico viabilità provvisoria a senso unico alternato;

2) Fase B – realizzazione strutture nuovo ponte e apertura viabilità definitiva

La seconda fase comprende tutti gli interventi necessari per realizzare il nuovo ponte.

Gli interventi previsti in questa fase sono:

- demolizione delle strutture orizzontali e delle pile in alveo del ponte esistente;

- realizzazione delle nuove spalle per il nuovo ponte in sede definitiva;
- traslazione del ponte provvisorio da sede provvisoria a sede definitiva, sistemazione piattaforma stradale e riapertura della viabilità principale;

3) Fase C – interventi di completamento

La terza fase comprende le lavorazioni necessarie per il completamento dell'intervento.

Nel dettaglio gli interventi previsti in questa fase sono:

- trasferimento della passerella ciclopedonale nord dalla sede temporanea alla sede definitiva;
- demolizione delle spalle provvisorie della passerella ciclopedonale nord;
- sostituzione della pavimentazione e dei parapetti delle passerelle ciclopedonali;
- risistemazione delle aree utilizzate in fase di cantiere.

Le spalle del ponte definitivo in calcestruzzo armato verranno realizzate a monte di quelle esistenti e saranno fondate su numero 24 micropali verticali ciascuna, disposti su due file. Le spalle della viabilità provvisoria presenteranno medesime caratteristiche di quella previste per la viabilità definitiva. Le spalle della passerella, da realizzarsi per permettere lo spostamento temporaneo della struttura, saranno fondate su numero 8 micropali verticali ciascuna, disposti su due file.

La struttura del ponte, del tipo “a via di corsa inferiore”, presenta uno spessore complessivo di impalcato, misurato tra piano viabile e sotto-trave, pari a circa 1120 mm, più contenuto rispetto ad altre soluzioni;

- tra gli interventi interferenti con il corso d'acqua in questione è prevista anche:

a) la riprofilatura dell'alveo a monte del ponte, mediante la movimentazione del deposito presente all'interno dell'ansa in sinistra idrografica;

b) la realizzazione di nuove scogliere in massi ciclopici a monte del nuovo ponte, per un tratto lineare di 10 m, su entrambe le sponde del torrente, a protezione delle spalle dell'attraversamento da fenomeni di erosione;

- durante le operazioni di demolizione integrale del ponte esistente è previsto il posizionamento in alveo di due file laterali all'opera di geoblocchi al fine di contenere le macerie nell'intorno della struttura evitando la sua asportazione verso valle dalla corrente del Terdoppio;

- per l'esecuzione della rimozione delle macerie precipitate in alveo e dei geoblocchi, è prevista la realizzazione di rampe temporanee discendenti dalle spalle che consentono all'escavatore di raggiungere il materiale in alveo;

- le uniche lavorazioni condotte in alveo sono quelle attinenti alla sua riprofilatura ed alla demolizione del ponte esistente, in quanto la realizzazione delle nuove spalle e delle scogliere viene eseguita dall'esterno dell'alveo.

Considerato che:

- la carta di pericolosità idraulica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po indica che l'area oggetto d'intervento ricade all'interno “Fascia A e B”, definite rispettivamente come Fascia di deflusso della piena e Fascia di esondazione che corrispondono con l'alveo fluviale sul quale il ponte insiste. Inoltre la mappa di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) evidenzia che la suddetta area ricade in zona a media probabilità di alluvione (Tr 100/200 anni);

- con Ordinanza Contingibile ed Urgente n. 2290 del 29/12/2023 il Sindaco del Comune di Novara (NO) ha imposto ai competenti Settori comunali di procedere repentinamente alle attività inerenti la realizzazione delle opere afferenti al ponte temporaneo (Fase A), al fine di garantire la continuità di

collegamento di Corso Trieste sul torrente Terdoppio, nelle more dell'ottenimento delle autorizzazioni previste.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Terdoppio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. le opere di difesa (scogliere in massi ciclopici) e i rivestimenti delle spalle (mediante pannelli prefabbricati con trama effetto pietra) in progetto non dovranno ridurre le sezioni d'alveo esistenti;
4. le scogliere dovranno essere realizzate in aderenza all'andamento delle sponde esistenti, allineate/raccordate alle opere (al fine di non creare turbativa al regolare deflusso del corso d'acqua) e se ne dovrà curare l'immorsamento (al fine di evitarne l'aggiramento da parte della corrente);
5. la quota di intradosso della passerella ciclopedonale nord, interessata da traslazione in sede provvisoria, una volta riposizionata nella sede definitiva non dovrà essere inferiore a quella originaria;
6. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:
 - a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);
 - b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;

- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali del nuovo attraversamento del torrente Terdoppio lungo corso Trieste in Comune di Novara (NO), senza entrare nel merito delle scelte tipologiche delle opere effettuate dai progettisti, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza le sole opere interferenti con l'alveo del torrente Terdoppio ancora da eseguirsi ed attinenti alle Fasi B e C, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. il richiedente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;
7. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario Referente:
Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'